URBANISTICA: PERROTTI, “INVITO DE SANTIS A INCONTRO COMITATUS AQUILANUS SU URBANISTICA”

25 Aprile 2023



L’AQUILA – “Non ho l’abitudine di nascondermi, Le mie battaglie per una pianificazione tesa al raggiungimento dell’interesse pubblico e della tutela del territorio sono state sempre palesi. All’assessore veniamo, perciò, a riproporre quella visione più ampia (che oggi è necessaria e urgente), con una parallela accelerazione della nuova organica Variante di Piano da portare a conclusione in un clima di massima trasparenza e condivisione Speriamo infine di averlo come gradito ospite al convegno che come Comitatus faremo il 5 maggio proprio su questi temi”.

Questo un passaggio della nota dell’architetto Antonio Perrotti, del Comitatus aquilanus, in replica all’assessore all’Urbanistica del Comune dell’Aquila, Francesco De Santis, che aveva reagito con estrema durezza ad un primo comunicato, firmato solo con la sigla Comitatus aquilanus, in cui Perrotti lanciava pesanti accuse di trasparenza e commistione con gli interessi privati nell’ambito del “bando verde”, un avviso pubblico per verificare la disponibilità di retrocedere i propri terreni con potenziale edificatorio a terreno agricolo,per limitare il consumo di suolo.

LA NOTA COMPLETA

Non ho l’abitudine di nascondermi, Le mie battaglie per una pianificazione tesa al raggiungimento dell’interesse pubblico e della tutela del territorio sono state sempre palesi e affrontate in prima persona da quando fui mandato alla Commissione disciplina da Giannunzio, fino a conquistarmi con lo stesso governo “amico” di Del Turco/Caramanico un emblematico “certificato di incompatibilità ambientale”

I rischi da me delineati sono intrinseci e difficilmente evitabili nelle tre singole procedure messe in piedi! Le prime due perché perché generalizzano una normativa eccezionale che secondo noi andrebbe, invece, contenuta.

Il “Bando verde” in quanto pretende di variare il PRG “a domanda” escludendo con la scadenza del 30 aprile 2023 perentoriamente eventuali ritardatari; infatti è indubbio che questa procedura viene a creare un rapporto anomalo con coloro che sollecitamente verranno a far domanda rispetto agli altri che per varie ragioni non riescono ad essere tempestivi. Mentre è inevitabile il benevolo rapporto che si viene a costituire tra richiedente e amministrazione comunale per la omogeneità dei fini da raggiungere.

Ci corre l’obbligo di ricordare che la Pianificazione è tenuta a perseguire finalità generali di tutela e di valorizzazione del territorio nell’interesse pubblico con un certo necessario distacco dagli interessi privati e dalle aspettative delle singole persone. La stessa L.R. 18/83 e s. m. e i. con l’art. 35 sulla Trasparenza amministrativa viene a far obbligo di astensione a tutti “i Consiglieri interessati” fino a prevedere la nomina di un Commissario ad acta per l’eventuale” disinteressata Adozione”.

L’esposto veniva quindi a configurarsi come un monito per una maggiore attenzione e prudenza nella procedura , comunque, delineando la più generale e urgente necessità di un’organica Variante al PRG sulla base dell’attuale micro zonazione sismica e puntando su un più consistente recupero di aree verdi attraverso la demolizione di tutti i nuclei del Piano CASE e dei MAP ,delle Casette a tempo (per molte delle quali in zone a rischio, furono fatte Ordinanze ancora oggi inattuate !!), e, dei Capannoni ricadenti in aree agricole di pregio,soggette a fenomeni alluvionali e/o ricadenti in zone ad amplificazione sismica massima.

Resta fermo che con il “Bando verde De Santis” potremo arrivare a 5 o 6 ha di “episodico” territorio agricolo recuperato, mentre con la più ampia operazione da noi proposta parliamo di 200/300 ha, per lo più terreni agricoli irrigui, se non addirittura, come quello di Sassa NSI riconvertibile a naturale cassa di espansione del fiume Raio con un recupero di più di 8 ha accorpati.

Quindi proprio per la dichiarata professionalità ed onesta dell’Assessore e della sua struttura, chiediamo chiarimenti sulla contraddittoria localizzazione della Scuola dei VVF localizzata proprio nel sito di Sassa NSI, in zona alluvionale e in contrasto con l’inedificabilità dettata dall’art. 80 della L.R. 18/83 ,a rischio massimo di amplificazione sismica, senza Variante urbanistica e verifiche idrogeologiche e sismiche, e, senza adempiere a quella trasparenza amministrativa dettata dall’art. 35 della stessa L.R. 18/83 che impone di pubblicare l’elenco cartografato delle proprietà interessate che ne potrebbero avere conseguenti vantaggi.

All’ assessore veniamo, perciò, a riproporre quella visione più ampia (che oggi è necessaria e urgente), con una parallela accelerazione della nuova organica Variante di Piano da portare a conclusione in un clima di massima trasparenza e condivisione Speriamo infine di averlo come gradito ospite al convegno che come Comitatus faremo il 5 maggio proprio su questi temi .

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli